

Galleria d'Arte "Il Castello,,

Via Brera, 16 - Milano - Telefono 86.29.13

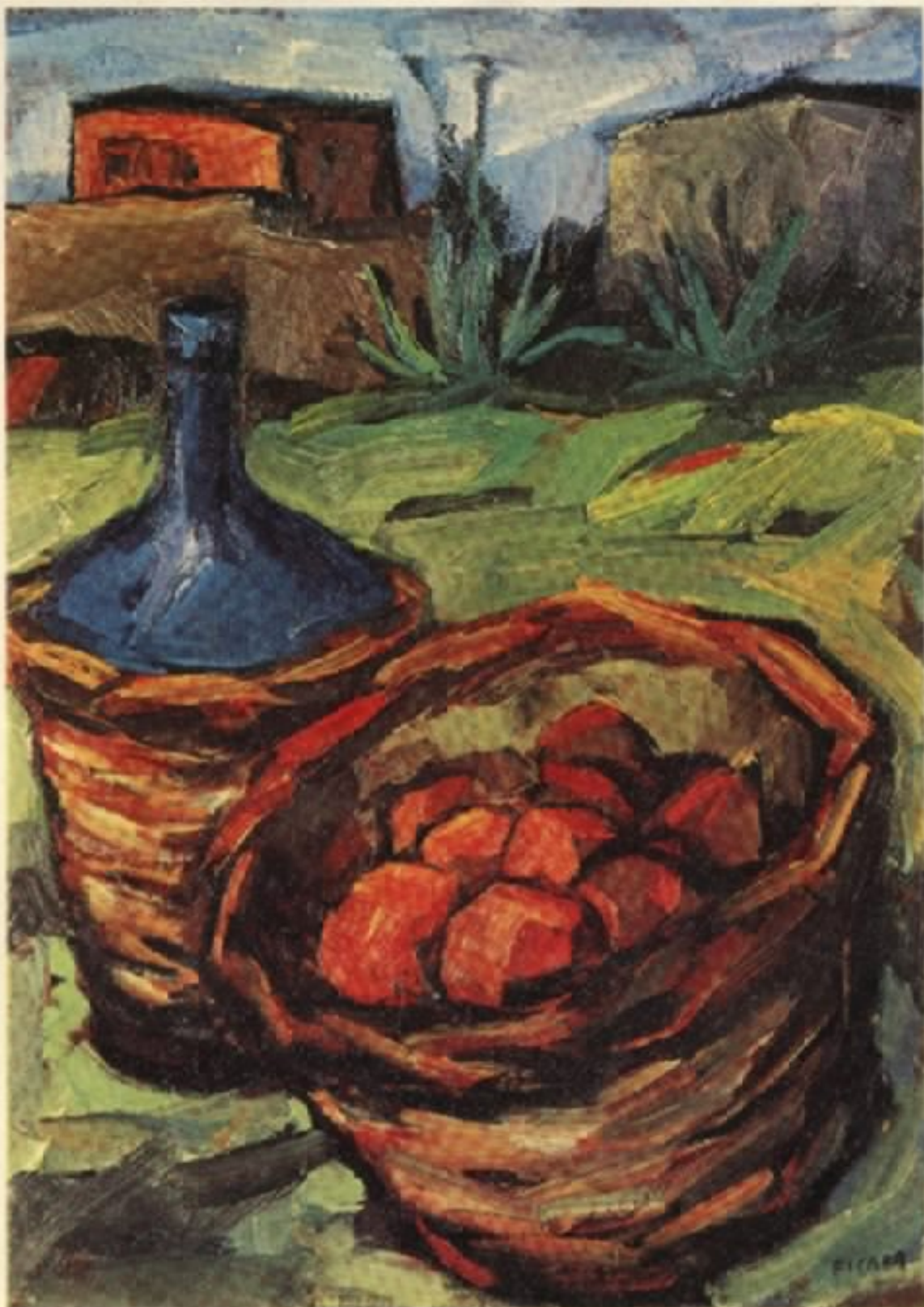
Franz Ficara

Con tutta la buona volontà, non si trova una definizione, una «tendenza», che possa andar bene per Franz Ficara. Questa impossibilità di etichettarlo è il suo principale titolo di merito, è la conferma che egli lavora senza intrupparsi nelle correnti. L'unica legge alla quale obbedisce è la sua ispirazione, limpida e felice.

Questa ispirazione è spesso autobiografica. Frammenti di una vita, tessere di un mosaico che riportano il pittore in una dimensione onirica, senza tuttavia fargli perdere il contatto con la realtà, che è quella -- favolosa, inconfondibile, irripetibile -- del vecchio Sud. Ha scritto giustamente Diego Curtò: « Ficara contiene tutte le leggi speciali per la Calabria ». Le contiene e le esprime, con quel tanto di pudore, di commozione, di rabbia, che un uomo del Sud mette sempre nel rievocare la sua terra, i volti e le pietre della sua terra.

Guardiamo e riguardiamo certe facce senza stancarci. Vi, leggiamo la miseria e la speranza, la dignità e l'attesa. Un discorso aperto, che da cento anni aspetta uno sviluppo, che si trascina penosamente tra una sventura e l'altra, senza concludersi. Un'amarezza che si riflette nei volti delle donne, le cui labbra carnose sembrano serrate, chiuse ad ogni pur vago sorriso.

Signori, risparmiatevi la lettura di opere dotte sulla questione meridionale. Il Sud è qui: in queste facce, in questi quadri; in questo muto dolore; nel lavoro d'un pittore che sa, che ricorda, che «vive» quel dramma, che ci trasmette quelle emozioni. E' proprio la sincerità dell'artista, la sua partecipazione a una tragedia civile, che rende così vere, così vive, le sue tele. Ma non fermiamoci ai protagonisti. Parliamo anche della terra, delle marine (vere, o sognate?), delle nature morte che Ficara dipinge con pennellate sicure e nervose, con suggestivi accordi di colore. Parliamo insomma di tecnica, di bravura; ma sottovoce, perché il nostro pittore non ama gli elogi,



cm. 50 x 70
Olio su tela



cm. 60 x 80
0110 su tela



cm, 60 x 80
0110 su tela



cm. 60 x80
Olio su tela



cm, 50 x 70
Olio su tela



cm, 50 x 60
Olio su tela



cm. 50x70
Olio su tela



cm. 70 x 100
Olio su tela

Personalì

1948 - Libreria U.T.E.T.- Reggio Calabria
1952 - Banco di Sicilia - Palermo
1955 - Banco di Sicilia - Palermo
1968 - Galleria Arte Giovane - Milano
1971 - Studio Mercurio - Milano
1972 - Galleria Braidense - Milano
1972 - Galleria Levante - Camogli
1972 - Gallerie Internationale - New York
1972 - Galleria Marino - Palermo
1973 - Galleria Il Castello -Milano
1973 - Galleria Duomo - Desenzano
1974 - Studio Mercurio - Milano
1974 - Galleria Il Castello - Milano

Collettive

Reggio Calabria 1954; Palermo 1958; Macerata 1968; Milano 1969; Milano 1970;
Lugano 1971; Palermo 1972; Alassio 1972; Firenze 1972; Imperla 1972, ecc.
1973 Messina; 1973 Mantova; 1974 Zurigo

Premi

Palermo 1959 - Primo Premio d'Arte Sacra « Abbazia di Monreale »
Palermo 1958 - Primo Premio « S. Flavia ».
Inoltre a coronamento di una lunga e validissima presenza artistica
nel centro storico di Brera, nel marzo 1972 gli è stato conferito
per l'attività pittorica l'Ordine Internazionale Braidense.
Imperia S. Lorenzo 1972 - « Vela d'argento » per l'Arte e la Cultura.

Bibliografie e citazioni

Milano « Corriere della Sera » - Savona « Arte Stampa » -
Torino « La Gazzetta del Popolo » - Roma « Città Eterna » -
Parma « La Gazzetta di Parma » - Milano « Valigia Diplomatica » -
Napoli « Roma » - Roma « L'Avvenire » - Corno « La Provincia » -
Catania « Espresso Sera » - Piacenza « Libertà » -
Udine « Il Messaggero Veneto » - Genova « Il Secolo XIX » -
Palermo « Sicilia »

stampa - biondani tipolito - milano - viale coni zugna, 4 - tel. 46.92.713
fotografie - studio dabbrescia - viale bianca maria, 23 - tel. 70.42.41
fotolito - omnia = via archimede, 51 - telefono 72.31.69